

**AI LAVORATORI della SCUOLA
ALLA D.S. dell'I.C. 11 BOLOGNA
ALLE OO.SS. di CATEGORIA
AL PRESIDENTE del QUARTIERE S. DONATO
AI GENITORI DEGLI ALUNNI
AGLI ORGANI d'INFORMAZIONE**

L'assemblea dei lavoratori dell'I.C. 11 di Bologna

**RESPINGE CON FORZA l'ATTACCO alla SCUOLA PUBBLICA
e alle CONDIZIONI DI VITA dei LAVORATORI
(artt. 64 e 71 della L. 133 del 6/8/2008, D.L. 137 del 1/9/2008)**

Questo attacco comporterà:

- 1) un **taglio netto** di circa **140.000 posti di lavoro** tra insegnanti e personale ATA;
- 2) **disoccupazione di 250.000 precari** della scuola;
- 3) **l'abbattimento del modulo** e la **compromissione del Tempo Pieno** sostituito con un modello di doposcuola dequalificato (a pagamento?)

Questi tagli di personale e di risorse, questa folle logica al risparmio avranno pesanti ripercussioni nelle attività di:

- sostegno agli alunni certificati,
- interventi di recupero e di alfabetizzazione, tutela di tutte le fasce.

La scuola sarà certamente peggio qualificata con meno personale docente, meno personale ATA, elevato numero di alunni per classe (anche 35 per le scuole superiori).

Quale "buon servizio" si può dare ai ragazzi e ai bambini?

Inoltre, l'art. 71 della Legge "Brunetta" punisce pesantemente i lavoratori pubblici che si ammalano, arrogandosi il diritto di giudicare lo stato di bisogno.

Per tutti questi motivi, l'assemblea della scuola

C H I E D E

**immediato ritiro del Decreto "Gelmini"
abrogazione della Legge 133/2008**

PROCLAMA lo STATO DI AGITAZIONE di tutti i lavoratori e la
PARTECIPAZIONE a TUTTE le INIZIATIVE di PROTESTA
a partire dal primo giorno di scuola (15 Settembre 2008).

Bologna, 9 Settembre 2008